

PAGANINI e l'iPod del futuro



La facciata di Casa Paganini in piazza Santa Maria in Passione e alcuni particolari degli affreschi. A sinistra il direttore dell'InfoMus Antonio Camurri e la sala in cui si eseguono concerti ed esperimenti musicali



UN LUOGO dove si studia l'iPod del futuro. Dove s'inventano software utili a sviluppare nuove terapie, ma anche a supportare i megaconcerti di Bocelli o Jovanotti. Un luogo dove si formano inedite figure professionali tra umanesimo e tecnologia, dove grandi compositori - da Berio a Guarneri - hanno trovato un sostegno tecnologico alla loro creatività. Un luogo aperto al mondo attraverso mostre, concerti e convegni, che diventa però laboratorio iperspecializzato in cui si brevettano software quali "EyesWeb", che grazie alla filosofia dei lego - l'utente ricostruisce i mattoncini multimediali su proprie esigenze - è utilizzato come piattaforma standard al mitico IRCAM di Parigi ma anche come strumento di stupefazione dai deejay più trendy ed evoluti. Questo luogo è sotto casa. E non a caso è intitolato ad un figlio di Genova che ha saputo guardare lontano: Paganini, a suo modo esploratore come Colombo, s'è avventurato ai limiti per oltrepassarli.

È pur vero che abitualmente la zona più buia è sotto la candela accesa: non è sempre facile avere una percezione nitida di quale appassionante fucina d'integrazione tra ricerca tecnologica, alta formazione e produzione musicale sia oggi operativa presso "Casa Paganini", in uno dei siti più antichi del

Viaggio nella casa dedicata al grande compositore genovese, dove si inventano software per creare gli effetti speciali ai concerti rock, così come quelli per misurare l'emozione suscitata negli spettatori dalla tv. E nasce l'iperviolino

centro storico genovese. Difficile, anche perché la complessità può scoraggiare i non addetti ai lavori, e perché le novità, in quanto tali, chiedono tempo. Che all'interno della struttura monumentale, dal 2006 promossa a centro internazionale d'eccellenza sotto la guida di Antonio Camurri, si tengano dei concerti, è cosa nota. Assai meno lo è ad esempio il fatto che InfoMus sia stato "main contributor" d'un progetto dell'Unione Europea volto a redigere una Roadmap su "Sound and Music Computing". Dipanando una terminologia di settore sempre un po' ostica, ci imbattiamo in un percorso pionieristico compiuto da prestigiose

istituzioni internazionali (Casa Paganini, in testa) orientato alla creazione di nuovi curricula per profili professionali che coniughino cultura umanistica, musica, ingegneria, neuroscienze. Non esattamente ingegneri o artisti, ma con le competenze d'entrambi: figure di cui l'industria europea è sempre più affamata. Utile sapere che, attraverso InfoMus, Genova si sta guadagnando la funzione nodale di vettore d'innovazione, interfacciato coi grandi centri esteri. A Casa Paganini, quando il portone dell'ex Monastero in piazza Santa Maria in Passione è aperto ed i riflettori accesi, si fa cultura (anche paganiniana, soprattutto grazie agli eventi

dell'Associazione Amici di Paganini), si fa divulgazione musicale. Ma quando il portone è chiuso, è perché al suo interno si sta lavorando.

Proviamo allora ad oltrepassarlo - aiutati dallo stesso Camurri, responsabile di InfoMus Lab del Dipartimento di Informatica dell'Università di Genova - per entrare in questa fabbrica di idee che senz'altro non ha eguali in Italia: un centro che progetta e produce, in collaborazione con Regione, Comune e Provincia di Genova, ERSU, e col supporto di Conservatorio, GOG, "Casa della Musica" e altre istituzioni.

«È una scommessa coraggiosa, nella quale il Rettore e la Regione hanno fortemente creduto. Siamo una ventina, di cui due (Gualtiero Volpe ed io) dipendenti dall'Università. La maggior parte dello staff è retribuito su progetti autofinanziati. Personaggi con competenze trasversali, mossi da spirito leonardesco. Come Corrado Canepa, compositore ed esperto hardware e software, o come Nicola Ferrari, compositore, curatore del catalogo della mostra "Cimenti di Invenzione e Armonia" realizzata per il Festival della Scienza».

In ottobre, proprio nell'ambito del Festival, saranno presentati a Casa Paganini i risultati di una importante, duplice ricerca: «Il centro irlandese

INTEL ha deciso di adottare la nostra piattaforma "EyesWeb" come standard per lo studio e previsione di malattie cognitive e mentali degli anziani. "EyesWeb" è in grado di controllare sensori per la rilevazione di dati fisiologici (respirazione, attività muscolare, cardiaca, motoria) allo scopo di riscontrarne anomalie. Anche a Genova portiamo avanti una sperimentazione all'avanguardia (in collaborazione con Asl 3) per lo studio dell'Alzheimer, causa più frequente di demenza senile».

Ma l'evento InfoMus che scuoterà la città, con performance divulgative, concerti e installazioni che coinvolgeranno decine di istituzioni nel territorio, è in programma nel giugno 2008: dopo Parigi e New York, sarà Genova ad accogliere NIME "New Interfaces for Musical Expression", la più importante conferenza mondiale sulle nuove interfacce per l'espressione musicale e la liuteria digitale, che riunirà più di 300 scienziati, ricercatori e artisti.

«La liuteria digitale vuole far proprio un percorso tecnologico ed umanistico di secoli, nello sviluppo delle nuove interfacce uomo macchina», spiega Camurri. Dal suo laboratorio, un'idea che sta per diventare progetto europeo triennale, volto a realizzare un innovativo sistema d'ascolto attivo (tra i partner, il colosso Nokia): «sarà l'evoluzione del nostro "esploratore d'orchestra", una specie di iPod prossimo venturo». Che consentirà fra l'altro di "entrare" nella musica e di scomporla e ricomporla a proprio piacimento.

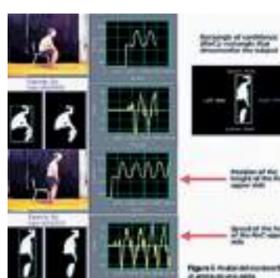
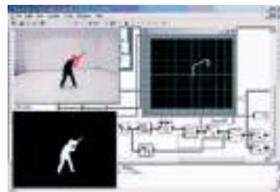
E già realtà invece l'iperviolino, commistione tra liuteria tradizionale e tecnologia, nuova forma espressiva che aumenta esponenzialmente le possibilità compositive. Il progetto, in collaborazione con Roberto Doati, ha portato addirittura ad un primo "concorso per iperviolino". Anche la lirica trova punti di contatto col cantiere di InfoMus: ad inizio estate, sulla locandina dell'Opera di Roma, sveltava il nome di Casa Paganini, coautrice del "live electronics" nell'ultima opera di Guarneri, "Pietra di Diaspro". E tra le attività ulteriori, in corso e imminenti, concerti-esperimenti nella "Paganiniana", progetti museografici e tecnologie multimediali per musei, il corso intensivo UE Socrates-Erasmus. Senza dimenticare i progetti di ricerca legati all'industria: «In atto, una collaborazione con SIPRA: abbiamo realizzato tecniche statistiche non tradizionali attraverso un software che misura gli aspetti emozionali dell'impatto del pubblico allo stimolo televisivo. Quindi che prevede gli ascolti pubblicitari. Altra collaborazione, con l'etichetta Sugar Music, per conto della quale sviluppiamo applicazioni per futuri prodotti commerciali». Top secret sui dettagli del progetto, legato ad evocazioni virtuali (quanto mai verosimili) di personaggi e voci, all'insegna dell'interattività.

Il tutto, concepito dietro l'insospettabile portone d'una piazzetta silenziosa del centro storico. In quella "Casa Paganini" dove immaginazione estetica e pensiero tecnologico si compenetrano nel presente, inventando il futuro.

GIORGIO DE MARTINO
giorgio.demartino@fastwebnet.it



“L'esploratore d'orchestra” consentirà di entrare nella musica, scomporla e ricomporla come si vuole



Dall'alto: due scene dall'opera di Guarneri, Camurri e schermate di due applicazioni di Eyesweb

PROMOSSO DA: Regione Liguria, Provincia di Genova Assessorato al Turismo

PARTECIPANO: Portofino, Rapallo, S. Margherita L., Sestri Levante, Maneglia, Camogli, Chiavari, Zoagli, Alassio, Chiavari, S. Stefano, Camogli

Il programma completo su: www.palcosulmarefestival.it

Spettacoli Gratuiti

T NOMADI Concerto

TEATRO COMICO
La (forse) vera storia di Cristoforo Colombo

Serata Conclusiva Venerdì 31 Agosto

CAMPOLIGURE
Castello Spinola Ore 21

ZOAGLI Piazza XXVII Dicembre 095 22

proiezione: www.videobox.it

media partners: IL SECOLO XIX, Radio 10

partner tecnico: OK-38

sponsor: Banca di Chiavari e della Riviera Ligure, Coop Liguria, InfoMus